

Cronaca

04 Dicembre 2024

Smantellata la cellula neonazista "Werwolf Division". Volevano uccidere Meloni e provocare la guerra civile

12 arresti e perquisizioni in tutta Italia, anche a Ravenna



04 Dicembre 2024

La Polizia di Stato ha sgominato una pericolosa cellula neonazista operativa a livello nazionale, la "Werwolf Division", che richiama il gruppo paramilitare nazista della Seconda Guerra Mondiale. L'operazione, coordinata dalle Procure di Bologna e Napoli, ha portato a 12 arresti e 25 perquisizioni in varie città italiane, da Milano a Palermo, compresa Ravenna, coinvolgendo anche il Friuli-Venezia Giulia con due indagati di Pordenone e Trieste.

Le accuse sono gravissime: associazione con finalità di terrorismo, istigazione all'odio etnico e religioso, propaganda razziale e detenzione di armi illegali. Gli inquirenti ritengono che il gruppo fosse già in fase operativa e pianificasse attentati ispirati alla logica dei "lupi solitari".

Tra i protagonisti dell'inchiesta emerge un 19enne di Pordenone, al centro delle comunicazioni del gruppo grazie a un cellulare intestato al padre. Un secondo indagato è un 44enne di Trieste, il cui ruolo all'interno della rete è ancora in corso di accertamento. La presenza di residenti locali evidenzia come anche territori lontani dai grandi centri siano vulnerabili al radicamento di ideologie estremiste.

Ribattezzata "Divisione Nuova Alba", la cellula promuoveva ideali suprematisti e neonazisti estremi, negando la Shoah e sognando uno Stato autoritario basato sulla supremazia della razza ariana. Con membri di età compresa tra i 19 e i 76 anni, il gruppo aveva messo in agenda azioni violente contro istituzioni e obiettivi democratici.

L'operazione è stata condotta sotto la supervisione della Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, con il coinvolgimento delle squadre Digos di varie città.

Questo caso solleva interrogativi sul fenomeno della radicalizzazione, che colpisce anche i giovani. La prevenzione diventa cruciale, puntando su educazione, monitoraggio delle reti digitali e promozione dell'inclusione sociale per arginare la diffusione di ideologie estremiste.

